

— | SICUREZZA | —

Poliziotti ancora senza stipendio per colpa di un disguido in banca

ROMA - Sorpresa amara per gli oltre novantamila agenti della **Polizia** di Stato che lo scorso venti luglio pensavano di trovare lo stipendio accreditato sul conto corrente. Il versamento non c'era. Per nessuno. E la cosa ha provocato qualche sconcerto soprattutto tra coloro che ogni mese aspettano lo stipendio per sostenere spese fisse, come il mutuo o l'affitto di casa.

A segnalare il disguido è stato il **Sap**, il Sindacato autonomo di **polizia**, che ieri mattina ha inviato al Viminale una lettera di vibrata protesta. Che ha ricordato come quella degli agenti di Ps che quotidianamente rischiano letteralmente la vita, sia una delle categorie che in assoluto dovrebbe quantomeno essere retribuita

L'INTERVENTO DEL VIMINALE

*Le somme saranno
accreditate oggi,
ma ad aprile
era già accaduto*

ta con puntualità. «Invece c'è stato un ritardo inaccettabile determinato, da quanto abbiamo appreso in via informale - fa sapere il segretario generale del Sap, Nicola Tanzi - non tanto dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza, quan-

to da problemi di tipo sistematico e informatico di alcuni istituti di credito e della Banca d'Italia». La conferma è arrivata dallo stesso ministero dell'Interno, che ha immediatamente provveduto a sbloccare i pagamenti (gli stipendi saranno accreditati oggi, con valuta di ieri) spiegando che il ritardo è stato provocato ad un «disguido amministrativo» da parte dell'istituto bancario interessato. Il segretario generale del **sindacato di polizia Siulp**, Felice Romano, ha però ricordato come questo inconveniente si sia già verificato ad aprile: «Ci auguriamo che il ministro **Manoni** intervenga per rassicurare i poliziotti circa il loro diritto a percepire lo stipendio nei termini previsti, oltre che le indennità accessorie».

